

24/8/2017

Stampa Articolo

Entrare al cinema costa di più se piove meno se c'è la partita

All'Odeon di Pisa si sperimenta il "biglietto dinamico":
il prezzo cambia in base a settanta fattori e un algoritmo



IPUNTI

IL SISTEMA

Il "dynamic pricing", mutuato dal mondo del turismo e dei voli aerei, prevede biglietti d'ingresso diversi calcolati da un algoritmo sulla base di diversi fattori

IL CAPOFILE

Il primo cinema toscano ad adottare il nuovo sistema è l'Odeon di Pisa: da oggi il prezzo dei biglietti varierà da 4,5 a 8 euro e, per il 3d, da 7 a 10 euro

I FATTORI

Sono oltre 70: dalle condizioni meteo alla risonanza del film, dalla posizione della sala all'orario della proiezione, dal traffico all'anticipo con cui si acquista

GAIA RAU

UN biglietto più caro quando piove, più economico quando ci sono partite allo stadio o manifestazioni nelle vicinanze. Più conveniente all'inizio della settimana, meno se il film in questione ha ottenuto un ampio riscontro sui social. Ricetta magica o tentativo in extremis, da parte degli esercenti, per aggirare una crisi di spettatori che appare sempre più inaragibile, il *dynamic pricing* sbarca da oggi, per la prima volta, in Toscana, all'Odeon di Pisa, pronto con le sue quattro sale e le sue 870 poltroncine ad accogliere una sfida che sembra avere tutte le potenzialità per rivoluzionare il mondo del cinema. L'idea, mutuata dal turismo e dai voli aerei con l'obiettivo di sfruttare la domanda per massimizzare gli incassi, è quella di un prezzo d'ingresso variabile — da 4,50 a 8 euro per i film tradizionali, da 7 a 10 euro per il 3d — stabilito da un algoritmo sulla base di oltre settanta fattori: dall'orario della proiezione all'anticipo con cui si acquista il biglietto, dalla tipologia di film alla reputazione degli artisti, dalle opinioni espresse sul web alle condizioni meteorologiche. Il calcolo avviene in pochi secondi, e il sistema funziona sia acquistando il biglietto online, sia direttamente al botteghino.

«Alcuni fattori — spiegano da Dynamic-tick, società specializzata in *dynamic pricing* che ha creato il sistema utilizzato dal cinema pisano — sono fissi, e dipendono per esempio dalla posizione della sala, dalla sua capienza o dalla presenza di concorrenti nelle vicinanze. Altri variano sul momento: sappiamo per esempio che in un giorno freddo o piovoso è più facile fare il tutto esaurito, mentre una manifestazione nelle strade limitrofe che crei intralcio al

traffico è un forte deterrente per il pubblico. Contano molto, poi, la risonanza del film e il richiamo degli attori protagonisti. Inoltre, quasi sempre, viene premiato chi sceglie di comprare il biglietto in anticipo». Restano all'esterno del calcolo dinamiche legate alla distribuzione come, per esempio, la tenuta del film nelle sale. Quanto ai risultati, assicurano da Dynamic-tick, si vedono eccome: «Dall'avvio, nel maggio

2016, i cinema che hanno adottato un sistema di prezzo variabile hanno registrato un aumento del 20 per cento degli spettatori, del 19 per cento del fatturato e del 70 per cento delle preventivazioni. Inoltre, il 100 per cento degli esercenti che, lo scorso anno, hanno fatto questa scelta, l'hanno riconfermata per questa stagione». «Oltre che col cinema — spiegano poi — lavoriamo col teatro, con gli eventi sportivi, con i parchi ac-

quatici. Potenzialmente, il sistema funziona con qualunque mercato che abbia dei sistemi di preventivazione e un numero di biglietti da coprire». Una nuova tendenza nel mondo della cultura e dell'intrattenimento? «Assolutamente. Del resto, anche un museo importante come gli Uffizi ha da poco abbracciato l'idea di biglietti diversi a seconda della stagione».

GRAFICO DI RISERVA



Al cinema Odeon di Pisa ecco il biglietto “dinamico”

UN biglietto dal prezzo variabile a seconda delle condizioni meteo, dell'orario della proiezione, ma anche della reputazione del film o della situazione del traffico. La nuova frontiera del cinema si chiama “dynamic pricing”: ad adottarlo, primo in Toscana, sarà da oggi l'Odeon di Pisa, dove per assistere alle proiezioni si pagheranno da un minimo di 4,50 a un massimo di 8 euro; da 7 a 10 per il 3d. La cifra verrà calcolata al momento dell'acquisto online o direttamente al botteghino e l'elaborazione avverrà sulla base di un algoritmo che terrà in considerazione oltre settanta diversi fattori, tra fissi e variabili. A fornire il sistema la società dynamictick, che spiega: «I cinema che hanno già aderito hanno aumentato gli spettatori del 20 per cento».

A PAGINA VII